



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**



*Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in
Scienze della Formazione Primaria
(classe LM-85bis)*

Coorte 2026/2027

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Scienze della Formazione Primaria attivato, nell'ambito della Classe delle Lauree Magistrali in Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis) ai sensi del D.M. 270/04 e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale - DIUSS dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Scienze della Formazione Primaria si attiene a quanto disciplinato dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

Art. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Scienze della Formazione Primaria sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CCdS).
2. La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal Regolamento di Funzionamento del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale e dal Regolamento di Funzionamento dei Consigli dei Corsi di Studio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale.



Art. 3

Obiettivi formativi specifici

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, articolato in un unico percorso didattico senza la suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il cdl è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni programmatiche per gli ordini di scuola considerati. Cura inoltre una formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.

Il corso di laurea intende favorire lo sviluppo di insegnanti polivalenti, che sappiano integrare la creatività, la flessibilità e l'attenzione a motivare alla conoscenza, tipiche della scuola dell'infanzia, con la sicurezza disciplinare, che caratterizza la scuola primaria. Si intende così favorire anche una miglior continuità tra i due ordini di scuola, grazie alla presenza di professionisti competenti in ambedue gli ambiti.

L'insegnante formato nel corso di laurea a ciclo unico avrà inoltre una competenza anche rispetto all'accoglienza dei bambini e degli alunni con disabilità, al fine di saper meglio accogliere e integrare la diversità, valorizzare gli elementi di personalizzazione e stabilire una miglior collaborazione tra insegnante di classe e insegnante di sostegno. L'insegnante dovrà essere preparato ad individuare e affrontare efficacemente difficoltà e disturbi dell'apprendimento con interventi mirati, basati sulla ricerca psico-educativa recente. L'insegnante di classe dovrà inoltre saper valorizzare ed integrare positivamente le differenze, portate anche dalla frequente composizione interculturale della classe.

La formazione include l'approfondimento disciplinare e quello connesso con le strategie didattiche più efficaci nel favorire un apprendimento autentico e lo sviluppo della motivazione scolastica dei bambini.

La formazione professionale riguarda la progettazione e gestione degli ambienti di apprendimento, in cui gli aspetti cognitivi dell'apprendimento e quelli affettivi e socio-relazionali possano integrarsi e contribuire alla formazione globale del bambino.

Il percorso formativo si articola in “discipline formative di base” per l'acquisizione di competenze psicopedagogiche, metodologico-didattiche, socio-antropologiche e digitali.

Il curriculum formativo prevede inoltre un'area caratterizzante dedicata all'approfondimento dei contenuti che saranno oggetto dell'insegnamento nei due ordini scolastici considerati (“i saperi della scuola”) e all'acquisizione delle competenze di lingua inglese.

Una terza area riguarda la piena integrazione degli alunni con disabilità.

L'insegnamento è articolato in corsi e laboratori che consentono allo studente di applicare i saperi acquisiti nei corsi, per esempio, elaborando materiali didattici, costruendo strumenti, sviluppando la capacità riflessiva, critica e collaborativa attraverso lavori e discussioni in gruppo.

Art. 4

Risultati di apprendimento attesi

Il professionista in uscita dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati.

- 1) Possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari.
- 2) Conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline d'insegnamento.
- 3) Conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari
- 4) Conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- 5) Conoscenza dell'inglese a livello B2.
- 6) Conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contesti scolastici.
- 7) Conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

- progettare interventi educativi, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;

- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
- comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Art. 5

Attività affini e integrative

Non sono previste nell'ordinamento degli studi attività affini o integrative.

Art. 6

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria gestisce sia gli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia quelli affettivi e socio-relazionali, al fine di contribuire alla formazione globale del bambino, in un clima di classe positivo che promuova il benessere individuale e collettivo.

Armonizza e coordina la relazione adulto-bambino, le dinamiche di gruppo, la comunicazione all'interno della comunità scolastica e con le famiglie, nonché il rapporto con le altre agenzie educative formali, non formali e informali del territorio.

Le principali competenze associate alla funzione docente sono le seguenti:



- essere capaci di progettare percorsi didattici rispondenti ai reali bisogni educativi degli alunni di riferimento;
- saper osservare ed analizzare il contesto socio-antropologico in cui si opera, al fine di predisporre percorsi personalizzati ed attività educative e didattiche originali e motivanti per le bambine e i bambini;
- saper valutare gli interventi proposti anche alla luce delle più accreditate teorie docimologiche;
- essere in grado di promuovere lo sviluppo di un clima di classe positivo, favorendo sinergici scambi e interazioni tra alunno e alunno, tra docenti e alunni e tra docenti e docenti;
- saper gestire situazioni conflittuali nei vari contesti relazionali
- essere in grado di assumere differenti ruoli adattandosi alle varie circostanze.

Competenze associate alla funzione: l'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria è capace di promuovere la motivazione, la creatività e lo sviluppo dell'identità dei bambini, attraverso la costruzione di percorsi flessibili e articolati di apprendimento nelle diverse aree disciplinari, con una particolare attenzione agli obiettivi trasversali.

Sbocchi occupazionali: i laureati in Scienze della Formazione Primaria possono sviluppare la propria attività lavorativa come insegnanti nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, nonché come educatori nelle istituzioni educative statali. Atteso che la Laurea magistrale, ai sensi della normativa vigente in materia (D.M. 10 settembre 2010, n. 249), ha valore di esame di stato e abilita all'insegnamento, la laurea in Scienze della formazione primaria è titolo per accedere ai “Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità” (art.13 Dm 249/2010).

Art. 7

Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria occorre essere in possesso delle conoscenze previste da un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. L'ammissione è subordinata al superamento di un

test d'ingresso ad accesso programmato sulla base di criteri stabiliti di anno in anno dal Ministero riguardanti il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione. Non rientrano nelle previsioni normative l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi. Di seguito, il [link](#) alla pagina web in cui è possibile visualizzare i requisiti curriculari richiesti per l'accesso, il calendario dei colloqui in ingresso ed ogni altra informazione utile visibile sul [sito web del Corso di Studi](#)

Art. 8

Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Scienze della Formazione Primaria comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (frontale/esercitazione/laboratorio) previsti per ciascuna attività formativa.
2. Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 1).
3. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*, nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;
4. Nel piano di studi la lingua straniera prevista è la lingua inglese, articolata in cinque annualità e in una prova finale di verifica, il cui livello è pari al B2, ai sensi del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).
5. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

6. Il Consiglio di Corso di Studio valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.

Art. 9

Insegnamenti a scelta

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo".
2. Lo studente può individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Studio di I e II livello presenti presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale o presso altro Dipartimento dell'Ateneo, che verranno riconosciuti, ai fini del completamento del percorso di studio, sempre e soltanto per un valore pari a 4 cfu, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi.
3. Lo studente può scegliere come attività formativa a scelta libera di approfondire lo studio di una o più discipline già presenti nel piano di studi tra le attività di base o caratterizzanti in uno degli anni precedenti a quello al quale è iscritto. Tali insegnamenti potranno essere inseriti come scelta libera, anche al fine di approfondire lo studio di una disciplina in vista della preparazione della tesi di laurea. Lo studente avrà cura di concordare un programma d'esame (da 4 cfu per ciascun insegnamento a scelta libera) differente da quello già sostenuto, con il docente responsabile dell'insegnamento nell'anno accademico in cui intende sostenere l'esame.
4. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.
5. Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

Art. 10

Tirocini

1. Il tirocinio, a iniziare dal secondo anno, si articola in tirocinio indiretto, che comprende momenti di preparazione, riflessione, discussione delle attività e documentazione per la relazione di tirocinio finale presso il Corso di Studi, e in tirocinio diretto nelle scuole facenti parte dell'elenco regionale delle

istituzioni scolastiche accreditate, che prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale e a tempo totale presso il Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale. L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di un programma di mobilità internazionale (Erasmus+) o nazionale.

2. Il percorso formativo prevede una ripartizione delle attività di tirocinio, la cui frequenza è obbligatoria, tra i due ordini di scuola. Esse constano di 600 ore (24 CFU) suddivise secondo la tabella che segue:

Anno	I SEMESTRE		II SEMESTRE		ANNUALE	
	Ore Tirocinio diretto	Ore Tirocinio indiretto	Ore Tirocinio diretto	Ore Tirocinio indiretto	Tot. Ore	CFU
II	35 Infanzia	30 Infanzia	40 Primaria	20 Primaria	125	5
III	30 Infanzia	35 Infanzia	35 Infanzia	25 Infanzia	125	5
IV	40 Primaria	35 Primaria	50 Primaria	25 Primaria	150	6
V	55 Infanzia	30 Infanzia	60 Primaria	55 Primaria	200	8

3. Eventuali deroghe possono riguardare esclusivamente la diversa distribuzione, nei due ordini di scuola, delle ore previste per l'ultimo anno di corso. Tali deroghe, motivate dalla proposta progettuale individuale, devono essere autorizzate dal tutor organizzatore su proposta del tutor coordinatore.

4. Il Tirocinio Indiretto prevede anche la possibilità di partecipare, fino ad un massimo di 12 ore per ciascun anno di corso, a convegni e iniziative formative in genere, previamente autorizzate dal Consiglio del Corso di Studi su proposta del suo Coordinatore.

5. Al termine di ogni semestre lo studente è tenuto ad elaborare una specifica relazione, che deve essere valutata e approvata dal tutor coordinatore assegnato allo studente con una dichiarazione di idoneità. In caso di valutazione negativa lo studente dovrà ripetere il tirocinio dello specifico semestre sotto la guida di un altro tutor.

6. Lo studente che, per vari motivi, non svolga il tirocinio indiretto e diretto del I semestre non può recuperare lo stesso unicamente nel I semestre dell'anno accademico successivo. Analogamente, lo studente che, per vari motivi, non svolga il tirocinio indiretto e diretto del II semestre lo potrà effettuare solamente nel II semestre dell'anno accademico successivo.

7. Lo studente iscritto al II, III, IV, V anno di corso, con il debito dei tirocini degli anni precedenti può effettuare contemporaneamente le attività di tirocinio nel rispetto delle collocazioni semestrali. Ai fini del superamento del tirocinio lo studente, per ogni semestre, è tenuto a svolgere le attività obbligatorie

e a frequentare almeno il 70% delle ore di tirocinio diretto e indiretto previste per ogni anno di corso e a produrre la documentazione richiesta.

8. Al completamento di tutte le attività di tirocinio, lo studente deve elaborare una relazione finale, che, approvata preliminarmente dal tutor coordinatore assegnato allo studente, sarà comunque discussa e valutata, in sede di esame di laurea, insieme alla tesi di laurea che potrà avere relazione con l'attività di tirocinio.

9. Lo studente può richiedere convalide, come tirocinio diretto e indiretto, di attività didattiche svolte negli ultimi tre anni esclusivamente sulla base di un regolare contratto, in scuole statali, paritarie e legalmente riconosciute, nei due ordini della scuola dell'infanzia e in quella primaria ed anche del servizio di docenza svolto in qualità di insegnante di sostegno. Nel primo caso le attività devono essere certificate dal dirigente scolastico; nel secondo caso, le stesse attività devono essere certificate dal responsabile della scuola e accompagnate, imprescindibilmente, dal contratto di assunzione a tempo determinato o indeterminato. Le attività didattiche svolte in scuole statali, paritarie e legalmente riconosciute nei termini sopra indicati sono convalidabili come tirocinio nei limiti stabiliti dal decreto ministeriale (un massimo di 12 CFU complessivi nell'intera carriera quinquennale dello studente) ed il numero dei CFU da attribuire sarà oggetto, di anno in anno, di apposita delibera del Consiglio di Corso di Studi.

10. La convalida del tirocinio potrà essere autorizzata nei seguenti termini. L'insegnamento a Tempo Indeterminato nella scuola primaria o dell'infanzia prevede l'esonero dalle attività di tirocinio per l'ordine di scuola in cui si presta servizio. Verrà, invece, svolto il tirocinio nell'altro ordine di scuola. L'insegnamento a Tempo Determinato negli ultimi tre anni (almeno 180 giorni di servizio per anno), escluso quello in corso, consente l'acquisizione fino a 7,5 CFU e in particolare 2,5 CFU per ogni anno d'insegnamento ed esclusivamente in relazione all'ordine di scuola in cui si è prestato servizio. Insegnamento monodisciplinare ed insegnamento prestato in altri ordini di scuola, compreso il sostegno, comporta il riconoscimento di 25 ore (1 CFU) di tirocinio diretto relativo alla I annualità di tirocinio.

11. Potranno essere convalidate le attività di tirocinio svolte in altri corsi di Laurea Magistrale in Scienza della Formazione Primaria e regolarmente certificate. Non saranno riconosciuti CFU di tirocinio o predisposte agevolazioni particolari per lo svolgimento del proprio tirocinio in nessun'altra situazione (supplenze brevi, servizio a scuola come educatori/educatrici, servizio presso scuole non parificate).

12. Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo, al Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e all'eventuale Regolamento

predisposto dal Corso di Studio per normare lo svolgimento dell'attività di tirocinio a cui si può rinviare da questo articolo.

Art. 11

Modalità di svolgimento della didattica

1. Il Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.
2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali, tirocini, laboratori.
3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.
4. Per il Corso di Studi in Scienze della Formazione Primaria è stabilito che un cfu corrisponda a:
7 ore di attività didattica in aula e 18 ore di studio individuale per gli insegnamenti;
16 ore di attività formativa e 9 ore di studio individuale per i laboratori;
25 ore di attività formativa per il tirocinio.
5. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti disciplinari. Nei CFU di ogni insegnamento disciplinare deve essere compresa una parte di didattica della disciplina stessa e, atteso che il Corso di Studi è abilitante sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria, esempi, esercitazioni e proposte didattiche devono essere pensati e previsti tenendo conto dei due ordini di scuola.
6. I laboratori pedagogico-didattici, sono da intendersi come momenti e luoghi di analisi, progettazione e simulazione di attività didattiche, aventi l'obiettivo di collegare la dimensione teorica delle discipline con gli aspetti applicativi e di ricerca riguardanti la sfera culturale e professionale dell'insegnamento nella scuola primaria e dell'infanzia.
7. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono, di norma, quelle del Dipartimento dell'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università della Basilicata. Attività didattiche e formative potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e

scientifiche dell'Università della Basilicata, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Art. 12

Obblighi di frequenza

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.
2. Le attività di laboratorio prevedono l'obbligo di frequenza nella misura del 75% rispetto al carico orario complessivo relativo a ciascuna attività laboratoriale. La presenza sarà attestata con la sottoscrizione di apposito registro da parte dello studente. Gli studenti che non ottemperano all'obbligo di frequenza non sono ammessi alla prova d'esame o ad altra forma di verifica del profitto, ma saranno tenuti a frequentare le attività laboratoriali l'anno successivo. Il termine di validità della frequenza delle attività di laboratorio è fissato in due anni accademici. Pertanto se lo studente non dovesse sostenere l'esame della disciplina relativa alle stesse attività di laboratorio entro due anni accademici dal suo svolgimento dovrà rinnovare la frequenza del medesimo laboratorio.
3. Gli studenti che non sono in grado di ottemperare all'obbligo di frequenza per a) disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per l'integrazione e il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità e dsa, b) lo stato di gravidanza nei due mesi antecedenti al parto e fino al terzo mese di vita del bambino, c) partecipazione a programmi universitari di mobilità internazionale, devono richiedere al Direttore del Dipartimento, preferibilmente prima dell'inizio dell'attività di laboratorio e comunque non oltre la fine del semestre in cui è collocata l'attività di laboratorio, l'esonero dalla frequenza e l'assegnazione da parte del docente di un lavoro equivalente da svolgersi individualmente. Ai fini dell'accreditamento del laboratorio, la validità del lavoro equivalente assegnato dovrà essere attestata dallo stesso docente titolare dell'attività di laboratorio nell'anno accademico di riferimento, In mancanza di tale attestazione lo studente dovrà frequentare l'attività di laboratorio nell'anno accademico successivo. Lo studente che non dovesse sostenere l'esame della disciplina relativa alle stesse attività di laboratorio entro due anni accademici dall'attestazione della validità da parte del docente del lavoro equivalente è obbligato a frequentare il medesimo laboratorio.
4. Le attività di tirocinio prevedono l'obbligo di frequenza, così come indicato all'art. 9 comma 5. attestato da apposito registro, e devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Art. 13

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari

1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente dal Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto degli Studi. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.
2. Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.
3. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.
4. È fatta salva la possibilità di sostenere gli esami con il medesimo programma per i due anni accademici successivi all'anno nel quale tali esami erano previsti nel piano di studi. È responsabilità dei presidenti delle commissioni d'esame garantire quanto necessario per il rispetto della suddetta possibilità.
5. I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.
6. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività come laboratori e attività di tirocinio comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità. Ogni laboratorio collegato all'insegnamento disciplinare si conclude con la stesura di una relazione finale personale da parte dello studente e si intende superato solo quando lo studente ottiene la valutazione positiva di idoneità da parte del docente che viene formalizzata in sede di verbalizzazione finale dell'insegnamento a cui il laboratorio è collegato ed unitamente ad esso. In caso di valutazione di non idoneità, lo studente deve stilare una nuova relazione finale, sempre da valutare da parte del docente, prima di sostenere o verbalizzare l'esame dell'insegnamento correlato al laboratorio.
7. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile.



8. Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.
9. I Laboratori di Lingua inglese sono propedeutici fra loro perché i loro contenuti sono progressivamente diversificati in ordine crescente e, conseguentemente, lo studente non può conseguire l'idoneità in un Laboratorio di lingua inglese se non ha conseguito l'idoneità per il Laboratorio di lingua inglese precedente. La prova di idoneità di Lingua inglese di livello B2 può essere affrontata dallo studente solo dopo il conseguimento dell'idoneità nei cinque Laboratori di Lingua inglese.
10. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.
11. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

Art. 14

Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale

1. La prova finale del corso di laurea magistrale consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale. Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo.
2. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale può ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché dichiarati nell'offerta formativa del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale, ad eccezione delle attività di laboratorio e di tirocinio.
3. A partire dal momento della sua iscrizione al quinto anno del Corso di Studi lo studente può depositare presso gli uffici del Dipartimento di Scienze Umane il titolo dell'elaborato, controfirmato dal docente che



assume la funzione di relatore. Il titolo dell'elaborato deve in ogni caso essere consegnato non oltre le seguenti scadenze:

31 marzo per la prima sessione di laurea,

31 luglio per la seconda sessione di laurea,

31 dicembre per la terza sessione di laurea.

4. Le modalità per la scelta del docente relatore, di deposito dell'elaborato scritto e di svolgimento della prova finale sono fissate da apposito Regolamento di Dipartimento, nel rispetto delle norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

5. La prova finale del Corso di Laurea si svolge in una delle sessioni stabilite nel Calendario delle Attività Didattiche.

Art. 15

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. Il Consiglio del Corso di Studi provvede su richiesta della studentessa o dello studente alla convalida di insegnamenti precedentemente superati in Corsi di Studio universitari e di altre attività formative universitarie opportunamente attestati avendo cura di

- riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;
- tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti;
- motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

2. In caso di passaggio da un curriculum ad un altro dello stesso Corso di Studi o da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.

3. Sono convalidabili le attività didattiche e formative che, sulla base di documentazione in originale ovvero di autocertificazione, indicante ogni attività, i CFU e il settore scientifico-disciplinare, allegate alla



domanda, risultino corrispondenti nel settore scientifico-disciplinare e nei contenuti, con gli insegnamenti del piano di studi quinquennale di Scienze della Formazione Primaria. È acquisito il voto conseguito nell'esame convalidato.

4. Gli esami relativi a discipline alle quali l'ordinamento degli studi del Corso di Laurea Magistrale unisce laboratori pedagogico-didattici possono essere oggetto di convalida parziale e lo studente è tenuto a frequentare il relativo laboratorio e a conseguire la relativa idoneità.

5. Nel caso in cui l'insegnamento da convalidare sia inferiore nel numero di CFU rispetto all'insegnamento per il quale si chiede il riconoscimento, lo studente dovrà sostenere l'esame integrativo di quest'ultimo insegnamento, concordando preliminarmente con il relativo docente un programma specifico ridotto, proporzionale al numero dei CFU mancanti. Il docente deve tener conto, in sede di esame, del voto precedentemente conseguito dallo studente nell'esame con crediti parziali, registrando la media tra tale voto e quello attribuito all'esame integrativo. Tale verbalizzazione conclusiva deve, comunque, avvenire per gli insegnamenti integrati da laboratori, solo qualora lo studente abbia conseguito anche l'eventuale idoneità nel laboratorio dell'insegnamento in questione.

6. I CFU delle attività a scelta libera possono essere acquisiti anche con la convalida di insegnamenti universitari coerenti con il percorso di formazione iniziale degli insegnanti. La valutazione di tale coerenza spetta al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

7. Ai fini della convalida di CFU previsti per la frequenza del laboratorio di Lingua Inglese, potranno essere considerate valide dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale unicamente le certificazioni linguistiche rilasciate da non più di due anni da uno degli Enti certificatori accreditati dal MUR o da un Centro Linguistico Universitario, di livello almeno pari al livello A/2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue).

8. Gli Enti certificatori per la lingua inglese accreditati dal MUR, di cui al Decreto del Direttore Generale per gli affari internazionali del Miur AOODGAI/10899 del 12 luglio 2012 e ss.mm.ii, tenuto conto di quanto disposto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 marzo 2012, prot. 3889, pubblicato sulla G.U. n. 79 del 3.04.2012, contenente i requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera del personale scolastico e la corrispondenza tra i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue presenti in Italia.

9. Coloro che sono in possesso di una certificazione linguistica rilasciata dagli Enti certificatori sopra riportati, che specifichi nel dettaglio la valutazione delle competenze nelle quattro abilità linguistiche - comunicative (ascolto, parlato/interazione, lettura, scrittura – *listening, speaking, reading, writing*) e di livello uguale o superiore al B2, saranno ugualmente tenuti a sostenere e superare la prova di idoneità al livello B2 prevista al V anno (2 CFU). Il possesso di una laurea magistrale in lingua inglese è valutato corrispondente con il livello C1 del QCER. Si riporta la

TABELLA DI RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Livelli di competenza linguistica	Laboratori e n. cfu riconosciuti per il possesso di Certificazioni linguistiche internazionali
C2 (Mastery)	Laboratorio di lingua inglese I, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese II, 2 cfu
	Laboratorio di lingua inglese III, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese IV, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese V, 2 cfu per un totale di 10 cfu. Resta da sostenere la prova di idoneità di livello B2 al V anno (2 cfu)
C1 (Effectiveness/ Independent User)	Laboratorio di lingua inglese I, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese II, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese III, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese IV, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese V, 2 cfu per un totale di 10 cfu. Resta da sostenere la prova di idoneità di livello B2 al V anno (2 cfu)
B2 (Vantage)	Laboratorio di lingua inglese I, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese II, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese III, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese IV, 2 cfu per un totale di 8 cfu. Restano da sostenere - il Laboratorio di lingua inglese V (2 cfu) - la prova di idoneità di livello B2 al V anno (2 cfu)
B1 (Threshold)	Laboratorio di lingua inglese I, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese II, 2 cfu Laboratorio di lingua inglese III, 2 cfu per un totale di 6 cfu. Restano da sostenere - il Laboratorio di lingua inglese IV (2 cfu) - il Laboratorio di lingua inglese V (2 cfu) - la prova di idoneità di livello B2 al V anno (2 cfu)
A2 (Waystage)	Laboratorio di lingua inglese I, 2 cfu

	<p>Laboratorio di lingua inglese II, 2 cfu per un totale di 4 cfu.</p> <p>Restano da sostenere</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Laboratorio di lingua inglese III (2 cfu) - il Laboratorio di lingua inglese IV (2 cfu) - il Laboratorio di lingua inglese V (2 cfu) - la prova di idoneità di livello B2 al V anno (2 cfu)
--	--

10. I laboratori disciplinari sostenuti presso altri Corsi di Studio, salvo il Corso di laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria, non sono mai ammessi a convalida.

11. Lo studente, in seguito alle procedure di convalida delle carriere pregresse, può essere iscritto ad anni di corso successivi al primo, in ragione della convalida di almeno 42 CFU per anno e nei limiti dei posti disponibili indicati nel bando annuale di ammissione al Corso di Studi. In ogni caso, l'ammissione ad anni successivi al primo prevede il recupero dei crediti relativi a Tirocini e Laboratori.

12. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 48 cfu.

Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze di cui al precedente comma a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

Il riconoscimento dei crediti avviene secondo i criteri indicati nell'art. 12, punto 4, del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

Art. 16

Valutazione della qualità delle attività didattiche

1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.
2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.
3. I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul [sito web del Corso di Studi](#).



Art. 17

Publicità delle attività del Corso di Studi

1. Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la [pagina web dedicata](#), raggiungibile dal portale web di Ateneo.

Art. 18

Approvazione e modifiche del Regolamento

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento per l'Innovazione Umanistica, Scientifica e Sociale ed è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.
2. La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.

Allegato n. 01

*Piano di Studi
del Corso di Laurea Magistrale a.c.u. in
Scienze della Formazione Primaria
(classe LM-85bis)*

Coorte 2026/2027

I anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Didattica generale / General Didactics</i>	Base	Didattica e pedagogia speciale	PAED-02/A	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
2	<i>Disegno ed Educazione all'immagine / Drawing and Visual Education</i>	Caratterizzanti	Discipline delle arti	CAEAR-10/A	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-
3	<i>Elementi di Chimica / Elements of Chemistry</i>	Caratterizzanti	Discipline chimiche	CHEM/03/A	I	28	4
					L	-	-
					E	-	-
4	<i>Matematica per la Formazione Primaria 1 / Mathematics for Primary Education 1</i>	Caratterizzanti	Discipline matematiche	MATH-02/A	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-
5	<i>Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica / Principles of Public Law and School Legislation</i>	Caratterizzanti	Discipline giuridiche e igienico-sanitarie	GIUR-05/A	I	28	4
					L	-	-
					E	-	-
6	<i>Pedagogia generale / General Pedagogy</i>	Base	Pedagogia generale e sociale	PAED-01/A	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
7	<i>Psicologia dello sviluppo / Developmental Psychology</i>	Base	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	PSIC-02/A	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
8	<i>Storia della scuola e delle istituzioni educative / History of School and Educational Institutions</i>	Base	Storia della pedagogia	PAED-01/B	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
-	<i>Laboratorio di lingua inglese I / English Language Laboratory I</i>	Altre Attività	Laboratorio di lingua inglese		I	-	-
					L	50	2
					E	-	-
Tot. cfu I anno							60

II anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Biologia generale e dello sviluppo / General and Developmental Biology</i>	Caratterizzanti	Discipline biologiche ed ecologiche	BIOS-01/C	I	28	4
					L	16	1
					E	-	-
2	<i>Geografia / Geography</i>	Caratterizzanti	Discipline geografiche	GEOG-01/A	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-
3	<i>Letteratura italiana / Italian Literature</i>	Caratterizzanti	Discipline letterarie	ITAL-01/A	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
4	<i>Metodi e didattiche della attività motorie / Methods and Didactics of Motor Activities</i>	Caratterizzanti	Metodi e didattiche della attività motorie	MEDF-01/A	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-
5	<i>Pedagogia sociale / Social Pedagogy</i>	Base	Pedagogia generale e sociale	PAED-01/A	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-
6	<i>Storia antica / Ancient History</i>	Caratterizzanti	Discipline storiche	STAN-01/A	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
7	<i>Teorie e metodi di programmazione e valutazione scolastica / Theories and Methods</i>	Base	Pedagogia sperimentale	PAED-02/B	I	28	4
					L	16	1
					E	-	-
-	<i>Laboratorio di lingua inglese I / English Language Laboratory I</i>	Altre attività	Laboratorio di lingua inglese		I	-	-
					L	50	2
					E	-	-
-	<i>Tirocinio / Internship</i>	Altre attività	Attività di tirocinio		I	-	-
					L	-	-
					E	125	5
Tot. cfu II anno							60

III anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Complementi e didattica della matematica / Complementary Mathematics and Mathematics Education</i>	Caratterizzanti	Discipline matematiche	MATH-01/B	I	28	4
					L	16	1
					E	-	-

2	<i>Matematica per la Formazione Primaria 2/ / Mathematics for Primary Education 2</i>	Caratterizzanti	Discipline matematiche	MATH-01/A	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
3	<i>Linguistica italiana (Grammatica) / Italian Linguistics (Grammar)</i>	Caratterizzanti	Linguistica	LIFI-01/A	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-
4	<i>Pedagogia speciale/ Special Pedagogy</i>	base	Didattica e pedagogia speciale	PAED-02/A	I	56	8
					L	32	2
					E	-	-
5	<i>Pedagogia sperimentale / Experimental Pedagogy</i>	base	Pedagogia sperimentale	PAED-02/B	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
6	<i>Storia della musica / History of Music</i>	caratterizzanti	Musicologia e storia della musica	PEMM-01/C	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-
7	<i>Un insegnamento a scelta libera / Elective Course</i>	altre attività	Attività a scelta		I	28	4
					L	-	-
					E	-	-
-	<i>Laboratorio di lingua inglese III / English Language Laboratory III</i>	altre attività	Laboratorio di lingua inglese		I	-	-
					L	50	2
					E	-	-
-	<i>Tirocinio / Internship</i>	altre attività	Attività di tirocinio		I	-	-
					L	-	-
					E	125	5
Tot. cfu III anno							60

IV anno

n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore	CFU	
1	<i>Antropologia culturale / Cultural Anthropology</i>	base	Discipline sociologiche e antropologiche	SDEA-01/A	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
2	<i>Didattica delle innovazioni tecnologiche / Didactics of Technological Innovations</i>	base	Didattica e pedagogia speciale	PAED-02/A	I	28	4
					L	32	2
					E	-	-
3	<i>Didattica e storia della fisica / Didactics and History of Physics</i>	caratterizzanti	Discipline fisiche	PHIS-06/B	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-

4	<i>Letteratura per l'infanzia / Children's Literature</i>	caratterizzanti	Letteratura per l'infanzia	PAED-01/B	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-
5	<i>Neuropsichiatria infantile e disturbi di apprendimento / Child Neuropsychiatry and Learning Disabilities</i>	caratterizzanti	Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	MEDS-20/B	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
6	<i>Psicologia dell'educazione / Educational Psychology</i>	caratterizzanti	Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	PSIC-02/A	I	56	8
					L	16	1
					E	-	-
-	<i>Laboratorio di tecnologie didattiche / Educational Technology Laboratory</i>	altre attività	Laboratorio di tecnologie didattiche		I	-	-
					L	48	3
					E	-	-
-	<i>Laboratorio di lingua inglese IV / English Language Laboratory IV</i>	altre attività	Laboratorio di lingua inglese		I	-	-
					L	50	2
					E	-	-
-	<i>Tirocinio / Internship</i>	altre attività	Attività di tirocinio		I	-	-
					L	-	-
					E	150	6
Tot. cfu IV anno							60

V anno							
n.	Denominazione attività formativa	TAF	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CFU
1	<i>Didattica della lingua italiana / Didactics of Italian Language</i>	caratterizzanti	Linguistica	LIFI-01/A	I	28	4
					L	-	-
					E	-	-
2	<i>Educazione ambientale / Environmental Education</i>	caratterizzanti	Discipline biologiche ed ecologiche	BIOS-05/A	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-
3	<i>Didattica della letteratura italiana / Didactics of Italian Literature</i>	caratterizzanti	Discipline letterarie	ITAL-01/A	I	28	4
					L	16	1
					E	-	-
4	<i>Didattica speciale / Special Didactics</i>	caratterizzanti	Discipline storiche	PAED-02/A	I	56	8
					L	32	2
					E	-	-
5	<i>Storia medievale e didattica della storia / Medieval History and Didactics of History</i>	caratterizzanti	Psicologia clinica e discipline igienico-sanitarie	HIST-01/A	I	56	8
					L	-	-
					E	-	-

6	<i>Un insegnamento a scelta libera / Elective Course</i>	altre attività	Attività a scelta		I	28	4
					L	-	-
					E	-	-
-	<i>Laboratorio di lingua inglese V / English Language Laboratory V</i>	altre attività	Laboratorio di lingua inglese		I	-	-
					L	50	2
					E	-	-
-	<i>Prova di lingua inglese livello B2 / English Language Proficiency Test (B2 Level)</i>	altre attività	<i>Prova/ idoneità di lingua inglese di livello B2</i>		I		2
					L		
					E		
-	<i>Tirocinio / Internship</i>	altre attività	Attività di tirocinio		I	-	-
					L	-	-
					E	200	8
-	<i>Prova finale Final Examination (Thesis)</i>	altre attività	Attività formative per la Prova finale				9
Tot. cfu V anno							60